



VIA FALCONE Il tetto della villetta scoperciato dalle fiamme

INCENDIO IN GEROMINA

Le fiamme divampano in una villetta Quattro persone restano senza un tetto

TREVIGLIO (fng) E' divampato intorno alle 22.30 circa di lunedì sera il rogo che ha divorato la parte superiore dell'abitazione della famiglia Maggioni situata in via Falcone e Borsellino, nel quartiere di recente costruzione della vicina frazione Geromina.

«Abbiamo acceso il camino - ha spiegato Daniela Cornelli, moglie di Attilio Maggioni - e dopo un'ora, o forse neanche, abbiamo sentito un forte scoppio provenire dalla canna fumaria. Da lì è scaturito l'incendio. Tempestivamente sono intervenute quattro, o forse anche più, unità dei pompieri di Treviglio e di Madone per spegnere le fiamme».

Una spiacevole disavventura dunque quella che ha colpito la famiglia Maggioni, dalla quale, fortunatamente, sono usciti tutti illesi, ma che,

anzi, è servita a far riscoprire una solidarietà che probabilmente, di questi tempi, è difficile anche solo immaginare.

«Abbiamo trascorso la notte dal nostro vicino di casa - ha continuato Daniela - ma devo dire che in molti ci hanno offerto la possibilità di essere ospitati. Prossimamente io, mio marito e i miei due figli - un maschio e una femmina - saremo invece ospitati da un amico che abita a Inzago, fino a quando la casa sarà pronta. Speriamo solo che le insegnanti dei miei figli prenderanno sul serio per la motivazione del perché non abbiano potuto portare i compiti svolti».

Alla notizia dell'incendio, martedì mattina, anche l'assessore ai Servizi sociali Pinuccia Prandina si è recata in via Falcone per offrire sostegno alla famiglia.

Sanità

Hospice, in primavera partono i lavori

Sarà realizzato dalla fondazione «Anni sereni» accanto alla casa di riposo, avrà otto posti per terminali e dieci per post acuti, il costo stimato è di 2,5 milioni di euro. Nessun aumento delle rette per il 2014

OSPEDALE

Da Regione altri 3 milioni

(clu) Altri tre milioni di euro in arrivo dalla Regione per l'azienda ospedaliera Treviglio-Caravaggio.

Lo ha annunciato ieri, giovedì, il vice governatore e assessore alla Sanità Mario Mantovani in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Asl.

Il finanziamento, che si aggiunge agli altri 4,5 milioni destinati a novembre, serviranno per opere di riqualificazione e adeguamento dei presidi.

(clu) Gli scavi partiranno la primavera prossima, il progetto è già pronto e così pure il piano finanziario.

Pare che questa sia la volta buona: Treviglio avrà finalmente il suo hospice.

A realizzarlo sarà la fondazione «Anni sereni» che gestisce la casa di riposo e proprio nell'area dell'Rsa sorgerà la struttura, sul lato sinistro del fabbricato, proprio davanti all'ospedale.

«Una posizione strategica», ha commentato il presidente Augusto Baruffi mostrando con orgoglio i disegni.

Quella di Baruffi è infatti stata una battaglia vinta grazie alla sua determinazione e alla sua caparbia, malgrado lui attribuisca il merito di tutto alla generosità dei suoi 240 dipendenti, «che hanno rinunciato a chiedere aumenti, malgrado gli utili della fondazione, per lasciare che le risorse fossero destinate al

progetto, di cui hanno condiviso l'importanza e l'urgenza», ha tenuto a sottolineare il presidente.

Quella dell'hospice a Treviglio è infatti una vicenda lunga, controversa e sfortunata.

Inizialmente pare che dovesse essere realizzato dall'azienda ospedaliera, si era parlato di collocarlo a Romano, ma poi tutto si bloccò.

La palla passò così alla fondazione «Anni sereni», le Rsa erano state infatti individuate dalla Regione, che assegna gli accreditamenti per la copertura delle cure, costosissime, da parte del servizio sanitario nazionale come le strutture idonee alla realizzazione.

Nel maggio del 2012 sembrava che l'opera fosse pronta a partire anche con l'appoggio della Bcc di Treviglio. Il presidente dell'istituto di credito Gianfranco Bonacina si



ANNI SERENI

Il presidente Augusto Baruffi con i dipendenti

era anche esposto in prima persona facendo da catalizzatore di risorse e mentre si attendeva il piano di cop-

ertura finanziaria tutto si bloccò un'altra volta di fronte all'offerta da parte di privati di realizzare l'hospice a proprie

spese all'interno di una mega struttura sanitaria in Geromina.

Malgrado gli appoggi politici e finanziari a quel punto fossero venuti meno «Anni sereni» continuò per la sua strada presentando all'Asl di Bergamo il proprio progetto con richiesta dettagliata di copertura contrattuale per gli eventuali futuri ospiti.

Recepita la proposta, la richiesta di un hospice per Treviglio è stata così inserita dall'Asl di Bergamo nel piano finanziario per il 2014 da sottoporre alla Regione.

«Ora tutto è nelle mani di Regione Lombardia, che per erogare i finanziamenti vuole però elementi concreti - ha spiegato Baruffi - E noi glieli daremo: lo scorso 3 dicembre il Cda di Anni sereni ha infatti deliberato il via ai lavori. La stima dei costi si aggira fra i 2,3 e i 2,5 milioni di euro. Il piano finanziario è già pronto

per essere sottoposto alle due Bcc di Treviglio e Caravaggio: chiederemo un mutuo di 25 anni e con gli utili copriremo le rate. Quanto alla gestione del personale, la scelta sarà condivisa coi nostri dipendenti, proprio come in una public company».

La struttura, su due piani, prevede otto posti per i malati terminali, in camere singole al piano superiore, e altri dieci posti per i post acuti.

Nel frattempo dall'inizio di dicembre sono stati attivati due posti destinati gli stati vegetativi: «Anche questa è un'urgenza: nella Bassa i casi riconosciuti dall'Asl sono dodici». Plauso da parte del vicesindaco Juri Imeri e del presidente della Bcc Bonacina: «Ci vuole coraggio. Bcc di Treviglio e Caravaggio sosterranno insieme l'iniziativa». Altra buona notizia: nessun aumento delle rette è previsto anche per il 2014.